

● ● VETRINA SAGGI

Eterne illusioni e miti animaleschi

“Credo in ogni cosa fino a quando non si dimostra il contrario. Quindi credo nelle fate, nei miti, nei draghi. Tutto esiste, anche se è nella nostra mente. Chi ci dice che i sogni e gli incubi non sono reali come il qui e ora?” (John Lennon)

GIANNI MARITATI

E sufficiente nominare la città di Troia per andare indietro nel tempo ai propri studi letterari e contemporaneamente alle radici dell'Europa: uomini e dèi, guerra e poesia. Stefano De Martino ci racconta, in **Troia, l'eterna illusione**, la vicenda di una città che nel nostro immaginario “non smette mai di bruciare”: la Troia di Omero, che ne cantò l'assedio e il declino inesorabile, e quella di Heinrich Schliemann che la riportò alla luce nell'Ottocento con il famoso “Tesoro di Priamo” dopo millenni di oblio. Un racconto che vuole riaffermare il potere evocativo di una città distrutta dal crudele inganno dei Greci ma sempre viva nel cuore e nella memoria di tutti.

Giovanna Potenza, invece, vuole ripercorrere in **Malefiche** la caccia alle streghe che attraversò i secoli fra il Trecento e il Settecento in Italia. La figura femminile, con i suoi antichi saperi, viene vista con sospetto, colpevole di avere rapporti con il demonio solo perché capace di leggere i segni della natura o di individuare le erbe medicinali adatte a un malato. L'accusa di stregoneria era “utile” al potere per eliminare un avversario, suscitare odio e antipatie nel popolo contro le donne, salvaguardare l'ordine costituito di una società patriarcale.

Ognuno di noi ha bisogno di “storie”: le ascolta, le scrive, le inventa, le trasmette. Maura Gancitano, in **Animali narrativi**, ci spiega perché non possiamo smettere di credere alle storie. Le storie, antiche come il mondo, mediano in modo simbolico il nostro sguardo sugli altri, sulle tradizioni, sulle scelte. Le storie ci aiutano ad immaginare nuovi universi, ad apprendere i valori fondamentali che orientano la nostra vita. Oggi siamo pieni di storie –

riflette l'autrice – ma non sappiamo più “frequentarle” e farle nostre: dobbiamo riscoprirle per trovare un senso e una narrazione comune.

Luigi Maria Epicoco e Giuseppe Forlai ci introducono alla conoscenza di un personaggio centrale nella storia della Chiesa cristiana e dell'Occidente con il saggio **San Francesco prima del mito**. A 800 anni dalla morte del Povero di Assisi, è quanto mai necessario liberarlo da luoghi comuni, false credenze e pregiudizi. Basandosi sulle fonti scritte, gli autori ci restituiscono un San Francesco “de-mitizzato”, nel senso che danno rilevanza al suo profilo storico, ai suoi insegnamenti autentici, alla sua grande opera di rinnovamento e alla sua radicale esperienza evangelica, sempre così attuale.

Si muove fra teologia e filosofia il volume collettivo dedicato a **Michele Federico Sciacca: attualità di un pensatore nel 50° della morte**. Il suo faro costante era Antonio Rosmini, il celebre pensatore dell'Ottocento autore delle **Cinque Piaghe della Santa Chiesa** e grande amico di Alessandro Manzoni. Come lui, ignorato da certa critica e poi pienamente riscoperto nella sua statura intellettuale: specie nel confronto con le filosofie moderne e postmoderne e con la società occidentale, figlia del pensiero debole e del secolarismo.

Raphael Bonelli ha dedicato un saggio a un tema molto attuale: **Il perfezionismo**. L'autore descrive una patologia che nasce dal desiderio compulsivo di rispondere con standard sempre più elevati alle attese degli altri, di essere sempre all'altezza della situazione. Ne consegue l'angoscia di non essere compresi, di non essere accettati. Invece l'ansia di perfezione può essere affrontata con un adeguato iter terapeutico.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003913

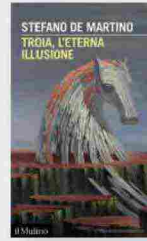
● ● VETRINA SAGGI

STEFANO DE MARTINO

Troia, l'eterna illusione*Il Mulino, 2026*

pp. 197, euro 18,00

Terra di re, eroi e dei. Tra realtà e leggenda, gloria e inganno, il racconto di una città che non ha mai smesso di bruciare. Perché Troia non è soltanto un luogo del passato: è un ponte tra storia e mito, un simbolo universale capace di attraversare i millenni e di rinnovare il proprio potere evocativo.



GIOVANNA POTENZA

Malefiche. Storia della caccia alle streghe in Italia*Ponte alle Grazie, 2026*

pp. 264, euro 19,00

Tra il Trecento e il Settecento, l'Europa fu attraversata, a ondate, dai fuochi dei roghi a cui erano condannate le streghe. L'Italia, pur con tratti suoi peculiari, non fece eccezione: nelle vallate alpine, nei borghi del Nord, nei margini rurali della penisola, antichi saperi femminili divennero una colpa.

MAURA GANCITANO

Animali narrativi. Perché non possiamo smettere di credere alle storie*Marsilio, 2026*

pp. 157, euro 16,00

Un'indagine limpida e necessaria sul nostro bisogno più antico: non soltanto inventare storie, ma trovare, dentro le storie, una voce capace di riconoscerci e restituirci al mondo. Fin dagli albori del tempo, infatti, l'essere umano ha sentito il bisogno di raccontare, creare mondi, immaginare universi possibili, assecondando un istinto innato e ancestrale.



LUIGI MARIA EPICOCO - GIUSEPPE FORLAI

San Francesco prima del mito*Einaudi, 2026*

pp. 117, euro 13,00

La figura di Francesco è decisiva nella storia della Chiesa e dell'Occidente. Bisogna però liberarlo da false credenze e pregiudizi, partendo dalle fonti biografiche e dagli scritti autografi. Li troviamo la verità della sua esperienza. Francesco rimane a tutti gli effetti un personaggio "eccessivo", estremo nelle scelte e nella proposta.

AA. VV. (A CURA DI BENEDETTA LISCI)

Michele Federico Sciacca: attualità di un pensatore nel 50° della morte*Edizioni Rosminiane Sodalitas, 2026*

pp. 272, euro 25,00

Padre indiscusso della filosofia dell'integralità, scrittore e giornalista prolifico, conferenziere ricercato, organizzatore efficace, animatore instancabile di molteplici iniziative e fondatore del Centro Internazionale di Studi Rosminiani di Stresa, Sciacca è stato a lungo ignorato da una certa cultura ufficiale. Questi Atti sono invece una tangibile testimonianza della validità del suo insegnamento.



RAPHAEL M. BONELLI

Il perfezionismo. Quando il dovrebbe diventa deve*Edizioni Ares, 2026*

pp. 420, euro 24,00

Il perfezionismo non coincide con il sano e naturale desiderio di migliorarsi, di per sé non indice di una patologia; ciò che caratterizza un perfezionista è la modalità rigida e compulsiva con cui gestisce il proprio desiderio di perfezione.